



Gruppo Assembleare AN-PDL
Regione Emilia Romagna

Il consigliere
Gioenzo Renzi
Prot.107/2008

Bologna, 24.09.2008

Agli Organi di Informazione
LL.SS.

COMUNICATO STAMPA

Renzi: sulla campagna 1 chilo di pane 1 euro, la Regione continua a favorire la Grande Distribuzione a discapito dei panificatori artigiani

“Finalmente ieri, in Assemblea Legislativa, l'Assessore Regionale Pasi ha risposto alla nostra Interpellanza, presentata il 14 marzo 2008 riguardante la Campagna “1 chilo di pane, 1 euro” promossa dalla Regione insieme alla Grande Distribuzione (Conad e Cooperativa Adriatica).

Risposta che purtroppo non ci ha convinto assolutamente – ha dichiarato il Consigliere Regionale Gioenzo Renzi di AN-PDL.

Crediamo, infatti, che la Regione nel definire questo accordo con la Grande Distribuzione per vendere 1 chilo di pane ad 1 euro abbia commesso un grosso errore e crediamo che sia altrettanto grave prolungare il suddetto accordo, in scadenza a fine settembre.

La Regione, in quanto Istituzione, non può favorire delle attività economiche a discapito di altre.

Di fatto, con questo accordo la Giunta Errani ha criminalizzato, agli occhi dell'opinione pubblica, l'intera categoria dei panificatori artigiani, (dove solo nella Provincia di Rimini sono 120, con un indotto che coinvolge 1.000 lavoratori e in Regione sono circa 2.000 con un indotto di circa 10.000 persone), come coloro che vogliono maggiori profitti, quando la realtà è completamente differente.

Se la Grande Distribuzione vuole vendere 1 chilo di pane ad 1 euro, è liberissima di farlo, ma non può essere sponsorizzata dalla Regione.

Condividiamo la volontà di non far lievitare i prezzi, in questo periodo di crisi economica, per aiutare le classi meno abbienti, ma non siamo d'accordo che si debba strumentalizzare il “caro” prezzi solo per demagogia.

I panificatori – precisa Renzi - non possono vendere un chilo di pane ad 1 euro, perché la lavorazione artigianale del pane è completamente diversa da quella industriale, effettuata su commissione dalla Grande Distribuzione. **I costi fissi sostenuti dai panificatori (manodopera ed energia) e la qualità del pane prodotto sono completante differenti da quelli della Grande Distribuzione.**

Da gennaio ad agosto 2008, se il prezzo del pane, nonostante l'aumento dei costi di produzione, è cresciuto mediamente solo del 2%, cioè esattamente la metà del tasso d'inflazione attuale, lo dobbiamo alla responsabilità dei panificatori verso i consumatori.

Infine, vogliamo sottolineare – conclude Renzi - che ieri **abbiamo sollecitato ancora una volta l'Assessore Pasi ad organizzare un incontro con tutti i rappresentanti delle associazioni dei panificatori, per diminuire l'incidenza dei costi dell'energia sulla lavorazione del pane artigianale**, dal momento che in questi ultimi anni i panificatori non possono più usufruire della tariffa agevolata bioraria per l'utilizzo dell'energia nelle ore notturne.

Proposta alla quale l'Assessore non ha risposto.”

L'Ufficio Stampa



Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna
Tel.: 051/639.57.74 – FAX: 051/5152.86 – cell.: 335/57.28.706
grenzi@regione.emilia-romagna.it - www.gioenzorenzi.it